IN BREVE

ALBINEA

Se vuoi amare impara a litigare

Proseguono gli incontri che insegnano a litigare senza farsi male. Altri tre appuntamenti: 8, 22 novembre e uno a dicembre. Il percorso è a cura della coop Re.Search ed è gratuito. Iscrizioni: Centro famiglie Unione colline matildiche 0522-24.78.11 - 0522-88.91.89 o info@famiglieincentro.it.

REGGIO EMILIA

Formazione sul Mepa

Il 10 novembre dalle 9.30 alle 13.30 nella sede del Consorzio Quarantacinque (via Gramsci 54 h) si terrà un percorso formativo sul tema acquistinretepa.it, il portale degli acquisti della pubblica amministrazione. La quota di partecipazione è di 50 euro a coop. Per partecipare: Paola Macchi 0522-51.85.09 progettispeciali@quarantacinqu e.it.

SCANDIANO

Risate in musica

Il 14 novembre al Cinema Teatro Boiardo di Scandiano la President Band presenta lo spettacolo "Risate in musica" con la partecipazione di Paolo Migone, Andrea Vasumi e Andrea Poltronieri.
L'ingresso costa 15 euro.
Il ricavato della serata andrà a sostegno delle attività rivolte a persone disabili accolte dalla cooperativa sociale Lo Stradello.

REGGIO EMILIA

L'Ovile e La vigna sulla differenziata

Proseguirà sino a metà dicembre la campagna informativa e di distribuzione dei kit per la raccolta porta a porta dei rifiuti per conto di Iren, che vede impegnate anche "squadre" delle coop sociali L'Ovile/Ecosapiens e La Vigna. Gli operatori hanno il compito di distribuire le mastelle colorate per la raccolta differenziata e informare le famiglie sulla corretta suddivisione.

REGGIO EMILIA

"Sette note di colore" mostra in Polveriera

Sono 14 gli artisti della mostra fotografica aperta sino al 19 alla Polveriera. Promossa dalle coop sociali Il Piccolo Principe e Coress la mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30, mentre il sabato e la domenica è visitabile dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Giovedì 16 alle 20.30 si terrà anche un convegno su "La musica contaminata"?

REGGIO EMILIA

Occupazione giovanile Unicredit Foundation

Scade il 17 dicembre alle ore 12 il bando UniCredit Carta E 2017, lanciato da UniCredit Foundation. La nuova edizione è riservata a progetti che favoriscano l'occupazione nella fascia di età 15-29 anni e si rivolge a organizzazioni non profit, tra cui fondazioni, associazioni, cooperative sociali, imprese sociali. Info: www.reggioemilia.confcooper ative.it (sezione bandi).

"Il Bettolino", agricoltura come impegno sociale

La cooperativa di Reggiolo ha ricevuto un premio per la sostenibilità alimentare Sono 50 le persone al lavoro, 30 hanno affrontato un percorso di inserimento

di Laura Pasotti

▶ REGGIOLO

«Da quando siamo nati 25 anni abbiamo provato a differenziarci dalle altre cooperative, scegliendo di puntare sull'agricoltura sociale. Abbiamo provato a fare un prodotto di qualità, con professionalità, affiancandoci tutto il comparto sociale. Una scelta che, in questi ultimi anni, ci sta dando ottimi risultati». A parlare è Francesca Benelli, presidente della cooperativa sociale "Il Bettolino" di Reggiolo che, lo scorso 14 ottobre, è stata premiata con una menzione speciale al Bologna award for international sustainability and food, il premio biennale ideato da Caab (il centro agroalimentare di Bologna) insieme a Fondazione Fico, Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna la cui seconda edizione si è tenuta a Bologna (la prima si era svolta in occasione di Expo Milano 2015). «Un premio che ci è molto gradito e che ci riempie di orgoglio per quello che il Bettolino fa da quando è nato», commenta Be-

Nata nel 1989 grazie a un'iniziativa della cooperativa Muratori di Reggiolo, dell'Ausl e delle amministrazioni comunali della Bassa reggiana, la cooperativa sociale Il Bettolino è attiva nei territori di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo. Costituita inizialmente come cooperativa di tipo B (la mission era la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone con disabilità e svantaggiate at-

Tesi di laurea sull'esperienza del Consorzio Quarantacinque

Il Consorzio Quarantacinque diventa caso di studio in una tesi di laurea.

Si intitola "Cooperazione sociale, tra impresa e comunità" ed è la tesi con cui, lo scorso 17 ottobre, Luna Mortini si è laureata alla Scuola di Scienze politiche dell'Università di Bologna, sede di Forlì.

La tesi prende come caso di studio l'esperienza come tirocinante della neolaureata presso il Consorzio di cooperative sociali.

«È stata una bella novità essere caso di studio in una tesi, per il Consorzio è motivo di orgoglio dichiarano dal Quarantacinque -. Ospitiamo spesso tirocinanti e il fatto che una laureanda abbia preso la nostra realtà come esempio per la sua tesi ci fa nutrire fiducia verso l'interesse che le nuove generazioni ripongono nei confronti della cooperazione sociale». Il Consorzio Quarantacinque, «è stato il contesto ideale in cui sviluppare la ricerca sulla cooperazione sociale nella sua collocazione tra impresa e comunità – ha spiegato Mortini –. La realizzazione della tesi è stato un percorso condiviso, ricco di contenuti, nel quale è avvenuto un sincero scambio di conoscenza e confronto».



La presidente Francesca Benelli premiata dal sindaco di Bologna, Merola

traverso esperienze lavorative in agricoltura, nell'industria, nel commercio e nei servizi), dal 2013 è diventata una cooperativa di tipo misto, affiancando alle attività di inserimento lavorativo anche quelle a carattere educativo e socio-sanitario-assisten-

ziale. Promuovere l'integrazione delle persone in condizioni svantaggiate o con una disabilità, valorizzarne le capacità lavorative e costruire, in stretto rapporto con la rete dei servizi territoriali, un percorso finalizzato alla crescita individuale: è la mission della cooperativa. «Le persone svantaggiate sono risorse e non solo lavoratori con dei limiti – si legge sul sito delle cooperativa –. L'obiettivo finale è creare le condizioni individuali e sociali per inserire il lavoratore sul mercato ordinario del lavoro attraverso un percorso educativo: i ragazzi e le ragazze inserite al Bettolino, con l'aiuto degli operatori, diventano protagonisti del proprio futuro».

Oggi Il Bettolino impiega 50 persone, di cui 30 sono svantaggiate, «persone che hanno fatto un percorso sociale e che, quando c'è stata necessità, sono state assunte dalla cooperativa». Accanto a queste ci sono 70 ragazzi che vengono inseriti nelle attività della cooperativa attraverso i percorsi di inclusione sociale attivati dalla Regione Emilia-Romagna. «siamo una famiglia di 120 persone»

20 persone». www.ilbettolino.it



Leonardo Morsiani, direttore del Consorzio Oscar Romero

SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE MANODORI

Nasce la cooperativa di comunità fra Santa Croce e il Mirabello

▶ REGGIO EMILIA

Si collocherà tra le prime esperienze realizzate in Italia in contesti urbani la cooperativa di comunità che nascerà nell'area compresa tra il quartiere di Santa Croce, la zona stazione e l'area Mirabello.

A proporla è un'ampia cordata di associazioni del Terzo settore, del mondo imprenditoriale (e tra queste Confcooperative e Legacoop), realtà pubbliche (Ausl e il Comune di Reggio) e cooperative sociali di cui è capofila il Consorzio Oscar Romero.

Un insieme di realtà che ha trovato il deciso sostegno della Fondazione Pietro Manodori, che nell'ambito del Bando WelCom (un investimento da un milione di euro in tre anni) ha individuato la proposta denominata "Impossibile (senza I e senza M. Una cooperativa di comunità per Reggio Emilia)" come uno dei tre progetti che – come ha dichiarato il presidente dell'Ente, Gianni Borghi – propongono risposte innovative ai bisogni emersi negli ultimi anni.

I progetti finanziati sono emersi da altrettanti partecipatissimi laboratori e, a proposito di quello che raggruppa 20 realtà locali per costruire una cooperativa di comunità, il consigliere della Fondazione, Riccardo Faietti, sottolinea che si tratta di «un passo importante per la realizzazione di un intervento condiviso in aree difficili del capoluogo».

«Con i partner del progetto – spiega Leonardo Morsiani, direttore del Consorzio Oscar Romero – l'obiettivo è promuovere, nell'area nord di Reggio Emilia, la costituzione di una cooperativa di comunità, costituita da e con cittadini e associazioni del territorio, in grado di sperimentare iniziative imprenditoriali autosostenibili a vantaggio della comunità stessa».

«Reggio Emilia – prosegue Leonardo Morsiani – si colloca all'avanguardia, in campo nazionale, in materia di cooperative di comunità, vantando esperienze consolidate che, in Appennino, hanno ridato vita e slancio a paesi e borgate, divenendo, non a caso, sede della Scuola nazionale delle cooperative di comunità».

